



Comune di Livigno
Provincia di Sondrio

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 23

OGGETTO :

PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE. ESAME OSSERVAZIONI, APPROVAZIONE.

L'anno **duemiladodici**, addì **tre**, del mese di **luglio**, alle ore **20** e minuti **40**, nella sala delle adunanze consiliari , convocato dal Sindaco mediante avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito in sessione **STRAORDINARIA** ed in seduta **PUBBLICA** di **PRIMA CONVOCAZIONE**, il Consiglio Comunale

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
BORMOLINI DAMIANO	SINDACO	P	
SILVESTRI ATTILIO LIONELLO	CONSIGLIERE	P	
ZINI NARCISO	CONSIGLIERE	P	
GALLI RUDI	CONSIGLIERE		G
RODIGARI GIAMPIERO	CONSIGLIERE	P	
COLA MARCO	CONSIGLIERE	P	
RODIGARI DAVIDE	CONSIGLIERE	P	
GALLI REMO	CONSIGLIERE	P	
PEDRANA CHRISTIAN	CONSIGLIERE		G
SILVESTRI MARIA BARBARA	CONSIGLIERE	P	
GALLI MATTEO	CONSIGLIERE	P	
MOLINARI CHRISTIAN	CONSIGLIERE		G
GALLI VALENTINO	CONSIGLIERE	P	
Totale		10	3

Assiste all'adunanza il Segretario Generale Signor **STEFANIA DOTT.SSA BESSEGHINI** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor **BORMOLINI DAMIANO** nella sua qualità di **SINDACO** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 03.07.2012

OGGETTO: PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE. ESAME OSSERVAZIONI. APPROVAZIONE.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATA la propria precedente deliberazione n. 22 del 30.03.2011, esecutiva ai sensi di legge, con la quale veniva adottato il piano di classificazione acustica del territorio comunale, redatto dalla Società TAU Trasporti Ambiente Urbano srl;

CONSIDERATO che, a seguito dell'adozione, ai sensi dell'art. 3 della Legge 13/2001, il Piano di classificazione acustica del territorio comunale è stato reso noto come segue:

- ✓ annuncio sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;
- ✓ pubblicazione della classificazione acustica del territorio all'albo pretorio per trenta giorni consecutivi a partire dalla data dell'annuncio;
- ✓ trasmissione della deliberazione: all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente – al Presidente della Provincia di Sondrio Settore Ambiente ed Energia – ed al Comune confinante di Valdidentro, per l'espressione dei relativi pareri;

PRESO ATTO che la deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 30.03.2011 e gli atti allegati sono stati depositati presso il Comando di Polizia Locale per la durata di 30 giorni consecutivi a partire dal giorno 06.07.2011 per consentire la presa visione e presentare memorie, documenti ed osservazioni entro il 06.09.2011;

RITENUTO che, scaduto il termine per la presentazione delle osservazioni o delle opposizioni, il Consiglio Comunale deve:

- ✓ prendere in esame tutte le osservazioni pervenute nei termini previsti;
- ✓ motivare, per ognuna delle osservazioni pervenute, le determinazioni assunte;
- ✓ approvare espressamente gli elaborati eventualmente aggiornati in relazione alle osservazioni accolte;

CONSIDERATO che è pervenuta nei termini, n. 1 (una) osservazione in data 11.07.2011 al prot. 16.073, da parte dell'ARPA – Dipartimento di Sondrio, con la quale, sono state espresse le seguenti:

Conclusioni "... omissis ... è possibile concludere che la classificazione acustica adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 30.03.2011 è non conforme ai criteri stabiliti dalla Regione Lombardia con la L.R. n. 13/01 e con la D.G.R. n. 7/9776. Si segnala in particolare la necessità di risolvere la non conformità indicata al paragrafo precedente";

ATTESO che a seguito del parere espresso dall'ARPA, la Società TAU Trasporti e Ambiente Urbano srl ha trasmesso in data 22.09.2011 al prot. 21.808 un'integrazione alla relazione del piano di zonizzazione;

RITENUTO di accogliere le indicazioni tecniche e le controdeduzioni predisposte dallo Studio TAU, estensore del Piano di classificazione acustica, in risposta al parere ARPA – Dipartimento di Sondrio;

CHE, il Comune di Valdidentro non ha fatto pervenire alcun parere e che, ai sensi dell'art. 3, comma 2, della L.R. 13/2001, tale parere si intende reso in modo favorevole;

RITENUTO di approvare, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. 13/2001 la classificazione acustica già adottata con propria precedente deliberazione n. 22 del 30.03.2011;

VISTO il Piano di Zonizzazione acustico del territorio comunale di Livigno redatto dalla Società TAU Trasporti e Ambiente Urbano srl, consistente negli elaborati sotto indicati, che allegati al presente atto ne formano parte integrante e sostanziale:

1	Relazione generale
2	Integrazione relazione generale
Elaborati grafici	
2	Quadro d'insieme
2.1	Quadro d'insieme dell'area centrale
2.2	Stralcio Nord – Ovest
2.3	Stralcio Nord
2.4	Stralcio Sud

VISTO l'art. 42 del TUEL approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

DATO ATTO che l'argomento è stato esaminato dalla competente Commissione Comunale in data 29.06.2012;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio Sicurezza, e riportato in allegato, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000;

Il Sindaco Damiano Bormolini da la parola all'ing. Salvadori della Società TAU società incaricata per redigere il piano di classificazione acustica per il Comune di Livigno.

L'Ing. Salvadori: "Che cosa è per prima cosa il piano di zonizzazione acustica che chiamerò in seguito PZA per comodità? E' un piano complementare del PGT che ben sapete è lo strumento urbanistico che è andato a sostituire il PRG, complementare perché ne deriva gerarchicamente ad un livello inferiore di classifica del territorio in aree che sono più vaste rispetto al PGT proprio per il fenomeno che andiamo a studiare e con questo strumento l'Amministrazione può andare a classificare le aree andando a individuare i valori massimi di rumore che possono essere all'interno dell'area. La normativa prevede sei classi di rumore.

La classe uno è quella definita come area particolarmente protetta e le classi sei sono quelle considerate industriali e il rumore si misura in decibel e varia dai 50 ai 70 dalla classe 1 alla classe 6 per quanto riguarda il periodo diurno che si intende dalle 6 alle 22, mentre il periodo notturno è quello che va dalle ore 22 alle ore 6 e i decibel variano dai 40 ai 70. Questi sono i limiti di immissione e per valori si intende l'immissione di rumore provocato da tutte le sorgenti ed è un valore medio nella fascia oraria che ho appena indicato. I criteri adottati per la realizzazione del piano sono quelli di andare ad individuare delle zone cosiddette francobollo che derivano dal PGT e quindi si è cercato di individuare la categoria prevalente di destinazione d'uso. Il secondo criterio adottato è stato quello di cercare di evitare un salto di classe, faccio un esempio l'area individuata come classe 3 può confinare con la classe 2 o con la classe 4, se ci fosse un salto di classe è necessario un piano di risanamento, ammissibile comunque il salto di classe.

Per redigere appunto il piano si è andato ad individuare quali sono le sorgenti sonore di rumori principali, e qui a Livigno si individua quale rumore principale quello dovuto dal traffico, che ha come caratteristica prettamente di attestazione, sono trascurabili i flussi di puro transito cioè quelli di solo passaggio senza fermarsi e pertanto seguendo la normativa siamo andati ad individuare quelle strade interessate da un elevato flusso di traffico e la principale possiamo individuare nella 301 che genera maggior traffico che è quella che viene da Bormio, nella figura è stata inserita nella classe 4 con colore rosa.

La normativa indica che bisogna individuare una fascia di 100 metri a monte e a valle dell'asse stradale, considerata la morfologia del territorio cioè siamo in montagna, che è un percorso tortuoso, è una strada di larghezza contenuta, una corsia per senso di marcia, siamo andati in deroga a quello che indica la normativa riducendo questa fascia dai 100 ai 50 metri, questo anche perché vi è una propria cortina di essenze arboree che consente di abbattere il rumore più velocemente, poi siamo andati ad individuare le classi 1 e 6 cioè gli estremi, le classi 1 quelle maggiormente protette dalla normativa indicata che devono essere zonizzate le scuole, e così è stato fatto, la norma indica che non ci sia uno stato di classi a meno che poi si debba

intervenire con un piano di risanamento, pertanto si sono introdotte delle fasce di decadimento di rumore, la norma non indica una larghezza per queste zone, per cui si è proceduto con il buon senso.

La norma indica che le strutture ospedaliere devono essere classificate come zona 1, a Livigno non vi sono delle strutture fisse se non il Pronto Soccorso che però non essendo prevista una degenza ospedaliera non è stato classificato in questa zona. Poi la norma indica sempre che i parchi nazionali e regionali devono essere classificati come zona 1 e quindi il Parco Nazionale dello Stelvio è stato classificato in questa zona per completare questa classe sono state attribuite le zone A individuate dal PGT come zona 1.

Le aree industriale sono le classi 5 e 6 quelle esclusivamente industriali sono le classi 6 e qui a Livigno non ce ne sono, nelle classi 5 sono state inserite quelle individuate nel PGT come D1 e D2.

Definite le classi estreme si è passato ad individuare le classi intermedie cioè la 2 la 3 e la 4, a completamento della classe 4 che oltre alla strada già precedentemente indicata, sono state individuate le zone che sono ricche, interessate da forti poli attrattori di traffico e in questo abbiamo individuato la zona centrale caratterizzata da numerose attività commerciali e poi la zona delle strutture degli impianti di risalita in corrispondenza delle stazioni di arrivo per un raggio di 100 metri, su questo abbiamo avuto un'osservazione da parte dell'ARPA che dice appunto che si sarebbe dovuto evitare l'associazione tra classe 1 parco nazionale dello Stelvio o comunque la zona vicino, con la classe 4. La risposta viene spontanea, non essendoci dei ricettori in prossimità di queste stazioni di arrivo, il piano di risanamento è abbastanza banale, praticamente non è necessario, per quanto riguarda le scuole per mancanza di spazio non è stato possibile individuare queste fasce di decadimento e quindi vi è un salto di classe, qui è necessario fare un piano di risanamento una volta che il PZA sarà approvato e sarebbe sufficiente fare delle misure fonometriche in facciata e qualora queste misure fonometriche dovessero rilevare un livello di rumore di immissione maggiore di 50 decibel nel periodo diurno, cioè maggiore di quello individuato dalle classe 1 sarebbe necessario fare degli interventi fonometrici interni e se il livello di rumore all'interno dell'edifici è inferiore ai 45 decibel non è necessario fare alcun accorgimento.

Le altre classi che rimangono da individuare sono la 2 e la 3.

Le classi 2 sono state individuate quelle zone classificate dal PGT come residenziali o in espansione residenziale, mi riferisco alle C1, C2, B2 e B3.

Il resto del territorio comunale è stato individuato come classe 3 dove non vi è una prevalenza di destinazione d'uso, c'è un promiscuo di funzioni e quindi individuato come classe 3 e quindi tutte le zone agricole sono state individuate come classe 3.

Una volta approvato il PZA è necessario redigere i piani di risanamento in quelle zone in cui si rileva un livello di rumore maggiore rispetto a quello individuato dalla zonizzazione acustica".

Il Sindaco Damiano Bormolini apre la discussione.

Il Consigliere Comunale Maria Barbara Silvestri: "Si alcune domande nel senso che impianti e scuole cioè gli impianti sono già a una certa distanza, ma i parcheggi che sono adiacenti alle scuole e che sono almeno per una buona parte dell'anno asserviti all'impianto, c'è proprio anche la complessità della variabile temporale legata alla stagionalità, in quanto problemi possono esserci in certi periodi e non in altri, perché il parcheggio vicino alla scuola media in estate non interferisce con la scuola perché non c'è, in inverno invece sì, lì il problema va analizzato in quanto devono essere garantite delle condizioni idonee allo studio e all'ascolto.

Mi chiedevo rispetto al problema degli apres-ski che sono appunto in prossimità degli impianti e durante il periodo invernale producono grossi rumori come si può interagire rispetto a queste attività".

L'Ing Salvadori. "Appunto questo piano serve per fare una classificazione di tutto il territorio comunale sono poi necessarie delle misurazioni fonometriche che poi non durano mezz'ora, devono durare per un certo periodo anche qualche giornata, perché questi valori di immissione non sono puntuali temporalmente, ma sono dei livelli medi.

Poi per quanto riguarda il traffico in prossimità delle stazioni sciistiche anche lì c'è bisogno di fare delle misure fonometriche per capire se rientrano o meno nella zona classificata, teniamo conto che in prossimità del parcheggio la velocità di transito è molto contenuta e quindi l'impatto dal punto di vista del rumore è inferiore rispetto alla statale 301 dove lì le velocità sono un po' più elevate di quelle che si possono trovare in prossimità della stazione sciistica.

Relativamente alle scuole ripeto, sono necessarie delle misurazioni fonometriche per valutare se all'interno si superano i livelli indicati che sono quei famosi 45 decibel, perché se fossimo sotto anche se nella zona esterna il rumore è maggiore, non sarebbe un problema, se si dovesse superare anche all'interno questo

livello di rumore sarebbe necessario adottare degli accorgimenti, primo fra tutti a me viene in mente il cambio degli infissi anche se per fare delle previsioni sarei tranquillo anche perché qui essendo in un ambiente montano ci si augura che siano già adeguatamente isolate, se è isolato dal punto di vista termico lo è anche per il rumore”.

Il Consigliere Comunale Maria Barbara Silvestri: “Ma rispetto, lo chiedo anche agli Amministratori, perché immagino che questo strumento debba consentire di regolamentare attività nuove o diciamo già avviate, per cui se ci viene chiesto di fare la discoteca in zona 1 presumo che si debba dire di no, e viceversa dove ci sono già attività in corso che vanno a stridere rispetto al livello previsto mettiamo ad esempio i 100 decibel, non so se è una cifra adeguata, mi riferisco agli apres sky non è che dovremmo dire ai vicini di mettere i vetri più grossi così non sono disturbati, cioè il risanamento in che direzione deve andare?”

Il Sindaco Damiano Bormolini: “Posso solo una precisazione? Questo è il piano di zonizzazione, il passo successivo è quello del regolamento di attuazione del piano che sarà quello in cui si individueranno determinate regole e quindi si potrà fare il controllo effettivo come ad esempio quello dell’apres-ski che è il più eclatante per Livigno in merito al rumore nel paese e quello si può prevedere una limitazione del rumore che può essere temporale o di decibel.”

L’ing. Salvadori: “Per quanto riguarda i nuovi insediamenti probabilmente una nuova discoteca in classe 1 non si potrebbe fare, però non è detto perché se la discoteca comunque è ben protetta e insonorizzata la si può fare, l’importante è che ci sia per i nuovi insediamenti così detti rumorosi dove si sospetta che il rumore emesso dal nuovo insediamento è tale da portare un aumento del livello del rumore nella zona si dovrà chiedere una valutazione di impatto acustico previsionale, per la seconda parte della domanda non è che chi subisce il rumore debba cambiare l’infisso, lo dicevo riferito alle scuole perché è provocato dal traffico e lì non si può dire di intervenire, ma però su insediamenti fissi, quindi non mobili come il traffico, sarà chi produce rumore a doversi adeguare”.

Il Consigliere Comunale Valentino Galli: “Solo dei chiarimenti sulla situazione, io non ho partecipato all’adozione di questo piano e non conosco bene quali sono state le motivazioni per cui ci siamo arrivati, se ho capito giusto le eccedenze sono molto limitate e ristrette in certi periodi che vengono rimarcate, ma sono questioni legate al turismo tipo l’apres-ski e sappiamo che anche in Austria va fortissimo, è apprezzato, va benissimo ed è sostenuto con tutte le forze, noi abbiamo tre situazioni di questo tipo che non sono poi così invadenti e che disturbano poi così tanto, non so se è così importante avere questo strumento, io vi domando se non è stato fatto per altri scopi allora va bene, se dobbiamo veramente perseguire le situazioni che ci sono adesso, da una situazione che non è poi male e che non sia il caso di inasprire i controlli, le misure per salvaguardare non ho capito cosa esattamente.”

L’ing. Salvadori: “Sì, il piano è individuato da una legislazione nazionale del 97 che obbliga tutti i Comuni di dotarsi di questo Piano, è un piano che comunque consente di proteggere e tutelare la popolazione, noi forse sottostimiamo il fenomeno, la scienza ormai da decenni ha dimostrato che il rumore troppo elevato può provocare delle patologie serie, non soltanto la sordità o una riduzione della nostra sensibilità acustica, ci sono dei problemi da parte di persone soggette a rumori elevati che soffrono di insonnia, con tutta una serie di patologie correlate. Il rumore qui a Livigno direi che sulla carta non è da sottovalutare, il rumore dovuto dal traffico è elevato infatti viene classificato come zona 4 e in prossimità di questi insediamenti ci sono delle scuole che vanno classificate per norma in classe 1 e le scuole diciamo sono dei ricettori particolarmente sensibili, abbiamo degli studenti e dei bambini. Quindi voglio dire i primi interventi da fare sono dei piani di risanamento per verificare se queste strutture sono interessate da un livello di rumore più o meno alto”.

Il Consigliere Comunale Valentino Galli: “Sì ma la legge è del 97 e 15 anni dopo si fa l’approvazione vuol dire che non è così importante e che andando di questo passo non vorrei che dopo arriviamo addirittura a proteggere le strade con degli accorgimenti particolari per limitare i rumori, sarebbe una follia pura. Io vedo che intorno alle autostrade hanno incominciato ad installare questi grandi pannelli per limitare il rumore, ma dal punto di vista estetico hanno disturbato di più rispetto a quello che può essere provocato dal rumore, parlo di autostrade dove il traffico è intenso. A me personalmente queste soluzioni non piacciono per niente perché veramente fanno più che altro un degrado paesaggistico più che limitare il rumore e questo mi sembra una cosa inopportuna.”

Il Sindaco Damiano Bormolini: “In sintesi è un obbligo di legge la stesura del PZA, sul tuo ultimo passaggio il piano fondamentalmente non serve per una questione di architettura, ma per la tutela della salute pubblica dei cittadini, quindi l’obbligo deriva da questo.”

Il Consigliere Comunale Maria Barbara Silvestri: “Posso aggiungere una cosa?E’ chiaro che il confronto con il contesto urbano o della periferie ci fa capire perché sono necessari i piani, non vorrei mai trovarmi lì, penso che chi vive vicino alle autostrade e agli aeroporti abbia problemi gravi di salute e la legge debba tutelare cittadini.

Se penso a Livigno non voglio esagerare, ma se si pensi solo alla giornata ecologico o al passaggio del giro quando viene bloccato il traffico e ci rendiamo conto di cosa vuol dire il rumore, e ci rendiamo conto quanto rumore c’è gli altri giorni. Ma senza ricorrere a cose estreme i pub ad esempio nelle vie centrali ed alle zone abitate sappiamo bene quali problemi creano, poi se questi strumenti ci sono e ci permettono di regolamentare potendo intervenire con correttivi o spostamenti ben vengano, a favore di tutti quelli che la musica così forte non la vogliono sentire, bisogna conciliare le cose, ma ben venga che si possano fare.”

L’ing. Salvadori: “ Per tranquillizzare il consigliere quando si parla di pannelli fono assorbenti in autostrada sono necessari perché lì le velocità sono ben diverse da quelle della statale, abbiamo poi la fortuna qui a Livigno che la statale è circondata da alberi che fanno da schermo e quindi ritengo che sia necessario soltanto per quei ricettori particolarmente deboli degli accorgimenti passivi.”

Il Sindaco Damiano Bormolini: “Ringrazio l’ing. Salvadori per l’illustrazione e se non ci sono altri interventi procederei alla votazione:”

Il Consigliere Maria Barbara Silvestri: “Si favorevoli con una semplice dichiarazione che poi si provveda a fare la fonometria e il regolamento e tutto quanto rende efficace il Piano:”

Con voti 10 favorevoli e 0 contrari, espressi in forma palese, essendo 10 i presenti, dei quali 10 votanti e 0 astenuti

DELIBERA

ACCOGLIERE le indicazioni tecniche e controdeduzioni predisposte dallo Studio TAU, estensore del Piano di classificazione acustica, in risposta al parere ARPA – Dipartimento di Sondrio;

APPROVARE ai sensi dell’art. 3 della L.R. n. 13 del 10.08.2001 il Piano di classificazione acustica del territorio di questo Comune, predisposto dallo Studio TAU Trasporti e Ambiente Urbano srl ed integrato in data 22.09.2011 prot. 21.808, costituito dalla seguente documentazione che ne costituisce parte integrante che viene depositata agli atti:

1	Relazione generale
2	Integrazione relazione generale
Elaborati grafici	
2	Quadro d’insieme
2.1	Quadro d’insieme dell’area centrale
2.2	Stralcio Nord – Ovest
2.3	Stralcio Nord
2.4	Stralcio Sud

CONFERIRE al Responsabile del Servizio Sicurezza, l'incarico per ogni adempimento successivo e conseguente, relativo alla pubblicazione all'albo e all'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia contestualmente alla trasmissione alla Regione Lombardia – Direzione Generale Qualità dell'Ambiente – della seguente documentazione:

- ✓ Elaborato informatizzato georeferenziato della classificazione acustica del territorio comunale in formato shapefile con inquadramento cartografico compatibile con il sistema informativo geografico regionale;
- ✓ Scheda contenente l'informazione a corredo dello strato informativo di cui al punto precedente (metadati) secondo le indicazioni del punto 9.3 dell'Allegato alla deliberazione G.R. 12.07.2002, n. 7/9776;
- ✓ Copia della deliberazione di Consiglio Comunale di approvazione della Classificazione Acustica;

DIFFONDERE il presente atto tramite la pubblicazione sul sito internet comunale, ai sensi del vigente Regolamento per la pubblicazione delle deliberazioni del Consiglio e della Giunta, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 72 del 23.08.06.

PROPOSTA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO: PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE.
ESAME OSSERVAZIONI. APPROVAZIONE.**

PARERI

di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267

PARERE FAV sulla **regolarità tecnica** del presente atto.



Il Responsabile Servizio Sicurezza

Data 26 GIU. 2012

PARERE _____ sulla **regolarità contabile** del presente atto.

Il Responsabile del Servizio Finanziario e Personale

Data _____

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la regolare copertura finanziaria e l'avvenuta imputazione della relativa spesa

all'intervento _____ per Euro _____

all'intervento _____ per Euro _____

all'intervento _____ per Euro _____

del bilancio di previsione 2012.

Riferimento _____

L'Addetto al Bilancio e Contabilità

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to BORMOLINI DAMIANO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to STEFANIA DOTT.SSA BESSEGHINI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N° 394 Registro pubblicazioni

Si certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio di questo comune in data 6/07/2012 per rimanervi affissa per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124 del D.Lgs. 267/2000.

F.to **IL MESSO COMUNALE**

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to STEFANIA DOTT.SSA BESSEGHINI

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- La presente deliberazione diverrà esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art.134 comma 3 del D.Lgs. 267/2000.
- La presente deliberazione è stata dichiarata, a seguito di separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to STEFANIA DOTT.SSA BESSEGHINI

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Livigno, li 6/07/2012



IL SEGRETARIO GENERALE
(STEFANIA DOTT.SSA BESSEGHINI)

